



Comune di Busto Arsizio e Comune di Gallarate
Provincia di Varese

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione del Nuovo Ospedale
Unico di Busto Arsizio – Gallarate



Procedura di

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Ambientale

Allegato 4

ESITI DELLA PRIMA FASE DI CONSULTAZIONE



16 dicembre 2022

Informazioni documento

Titolo	Accordo di Programma per la realizzazione dell'Ospedale di Busto Arsizio – Gallarate
Sottotitolo	Rapporto Ambientale – Allegato 4
Progetto No.	
Data	16 December 2022
Versione	00
Autore	LANDSHAPE srl
Committente	Aria S.p.A.

Questo elaborato non si può riprodurre né copiare, né comunicare a terze persone od a case concorrenti senza il nostro consenso. Da non utilizzare per scopi diversi da quello per cui è stato fornito.

Document history

Versione	Revisione	Autore	Revisionato	Approvazione LANDSHAPE srl		Note
				Name	Date	
Consegna	00				16 December 2022	

Rapporto Ambientale - VAS



Soggetto proponente: **Regione Lombardia**

Autorità procedente: **Struttura Programmazione Negoziata dell'Area Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza di Regione Lombardia**

Autorità competente: **Struttura Giuridico per il territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia**



Aria S.p.A. - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti

Via Torquato Taramelli, 26 20124 Milano



Landshape S.r.l.
Via Senato, 45 – Milano – Italia
e-mail: info@landshape.it

Responsabile del lavoro
Gioia Gibelli

Gruppo di lavoro
Filippo Bernini
Luca Dorbolò
Viola Dosi
Gioia Gibelli
Roberta Pietricola
Gianni Vescia

Sommario

1	INTRODUZIONE	7
2	CONTRIBUTI DEGLI ENTI E DEL PUBBLICO	9
3	RISCONTRI AI CONTRIBUTI	24

1 INTRODUZIONE

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell'Accordo di Programma è un processo pubblico che prevede il coinvolgimento di Enti istituzionali e altri portatori di interesse, anche nelle loro forme aggregative e di rappresentanza.

Nella prassi regionale il processo di consultazione è generalmente costituito da almeno due incontri istituzionali, le Conferenze di Valutazione (CdV):

- la 1° CdV, si è tenuta in data 03 agosto 2022, in seguito alla pubblicazione del Documento di Scoping;
- la 2° CdV finale si svolgerà in seguito alla pubblicazione del presente Rapporto Ambientale.

Nella conferenza dello scorso 3 agosto sono stati presentati sia la proposta preliminare di Metaprogetto che ha sviluppato quanto definito dal *“Documento preliminare la progettazione”* predisposto da ASST Valle Olona e gli obiettivi illustrati nella proposta di AdP.

Si riporta di seguito il verbale della conferenza.

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate

Prima Conferenza di valutazione e Forum Pubblico

Verbale

Il Rapporto Preliminare Ambientale (Documento di Scoping) è stato pubblicato al seguente link: <https://www.sivas.servizi.it/sivas> id. 124873 a partire dal 27.7.2022.

In considerazione dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle limitazioni vigenti in merito alle riunioni, la prima Conferenza di Valutazione/Forum pubblico si è svolta in modalità asincrona. A tal fine sono state pubblicate su SIVAS le presentazioni dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la VAS.

Ne è stata data informativa con nota dell'Autorità procedente (Protocollo reg. A1.2022. A1.2022.0586515 del 26.7.22 e Protocollo reg. A1.2022. A1.2022.0586513 del 27.7.22) ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale.

La documentazione resa disponibile ha illustrato il percorso di definizione dell'Accordo di Programma, ed in particolare che con Delibera di Giunta XI/6018 del 01/03/2022 è stato promosso l'Accordo di Programma (AdP) relativo alla *Realizzazione del Nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate*, in un'area sita nel Comune di Busto Arsizio, nel quartiere Beata Giuliana, al confine con il territorio di Gallarate. Con il medesimo Atto è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Con Decreto 3598 del 18/03/2022 sono stati individuate le Autorità della VAS, Procedente e Competente. Sono stati altresì individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di VAS e dei soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale nell'ambito del procedimento di definizione dell'AdP;
- le modalità di informazione e partecipazione del pubblico interessato.

Sono stati inoltre forniti il primo masterplan di progetto, informazioni sullo stato di avanzamento delle analisi svolte e sugli approfondimenti in corso.

Nel periodo di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale sono pervenute n.19 osservazioni entro i termini (25.8.22) e una osservazione fuori termini, come di seguito elencate. Tutte le osservazioni sono state prese in considerazione ai fini della Conferenza/Forum:

N.	MITTENTE	PROTOCOLLO E DATA	Data di presentazione
1	ATS Insubria	A1.20220596396 del 4.08.2022	4 agosto 2022
2	Comitato per il Diritto alla Salute del Varesotto Medicina Democratica – circolo di Castellanza	A1.2022.0622570 del 19.08.2022	18 agosto 2022
3	Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile - UO Infrastrutture viarie e opere pubbliche	A1.2022.0624321 del 19.08.2022	19 agosto 2022
4	Privati cittadini	A1.2022.0624336 del 22.08.2022	21 agosto 2022
5	Circolo di Legambiente "E.Ferrario" di Gallarate	A1.2022.0625795 del 23/08/2022	22 agosto 2022
6	Comune di Legnano	A1.2022.0626319 del 23.08.2022	23 agosto 2022
7	Privato cittadino	A1.2022.0627247 del 24.08.2022 e A1.2022.0627522 del 24.8.22	24 agosto 2022 e 24 agosto 2022
8	ARPA	A1.2022.0627354 del 24.08.2022	24 agosto 2022
9	Privato cittadino	A1.2022.0627380 del 24.08.2022 e A1.2022.0628839 del 26.8.22	24 agosto 2022 e 25 agosto 2022

1

N.	MITTENTE	PROTOCOLLO E DATA	Data di presentazione
10	Privato cittadino	A1.2022.0627439 del 24.08.2022	24 agosto 2022
11	Privato cittadino	A1.2022.0627976 del 25.08.2022	24 agosto 2022
12	Comitato per il Diritto alla Salute del Varesotto Medicina Democratica	A1.2022.0628426 del 25.08.2022	25 agosto 2022
13	Legambiente BustoVerde	A1.2022.0628832 del 26/08/2022	25 agosto 2022
14	Privato cittadino	A1.2022.0628843 del 26.08.2022	25 agosto 2022
15	Privato cittadino	A1.2022.0628844 del 26.08.022	25 agosto 2022
16	Privati cittadini	A1.20220628847 del 26.08.2022	25 agosto 2022
17	Comune di Saronno	A1.2022.0628848 del 26.08.2022	25 agosto 2022
18	Medicina Democratica	A1.2022.0628849 del 26.08.2022	25 agosto 2022
19	Privato cittadino	A1.2022.0628850 del 26.08.2022	25 agosto 2022
20	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese	A1.2022.0628849 del 26.9.2022	Osservazione pervenuta fuori termine (26 settembre 2022)

Le osservazioni pervenute hanno interessato tematiche generali e aspetti puntuali. L'analisi di dettaglio delle osservazioni e tutti i contributi ad esse afferenti saranno utilizzati e sviluppati nel Rapporto Ambientale.

2 CONTRIBUTI DEGLI ENTI E DEL PUBBLICO

A valle della conferenza, all'interno del termine fissato per la presentazione delle osservazioni (il 25/08/2022), sono pervenuti 20 contributi, di cui 6 da parte di soggetti pubblici (ATS Insubria, Comune di Legnano, ARPA, Comune di Saronno e Regione Lombardia Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti E Mobilità Sostenibile, Soprintendenza) e 14 da parte di soggetti privati (cittadini ed associazioni).

Segue la tabella con l'elenco delle osservazioni pervenute.

Nella tabella, la colonna "TEMI", riporta l'indicazione delle tematiche affrontate dell'osservazione per le quali sono fornite riscontri complessivi nel proseguo del capitolo 3 del RA e nel presente allegato; la colonna "SINTESI", riporta un sunto del contributo.

1 N.	2 MITTENTE	3 DESTINATARIO	4 PROTOCOLLO E DATA	5 TEMI	6 SINTESI
1	ATS Insubria	Regione Lombardia	A1.202205 96396 del 4.08.2022	1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto; 2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative ; 3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.	Richiamo ad elementi di valutazione da un punto di vista igienico-sanitario, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ➤ perimetrazioni e fasce di rispetto amministrative e ambientali (considerare la localizzazione e le relazioni ad elementi territoriali di varia natura); ➤ disponibilità idrica (valutazione del fabbisogno, adeguatezza della rete acquedottistica, bilancio idrico fabbisogni, eventuali risorse aggiuntive, invarianza idraulica) ➤ opere di fornitura e collettamento (gestione dei deflussi, rete "duale" di smaltimento); ➤ viabilità e traffico (richiesta della stima delle emissioni inquinanti in atmosfera, in relazione all'aumento di traffico, e suggerimento di misure di mitigazione) ➤ sistema del verde urbano (sono indicati alcuni obiettivi/benefici che il progetto del verde dovrebbe fornire); ➤ fabbisogno energetico ed efficienza energetica; ➤ inquinamento elettromagnetico (valutare eventuali interferenze); ➤ presenza di gas Radon, in riferimento ai valori indoor e ai limiti; ➤ importante condurre approfondimenti in relazione al rapporto salute-ambiente, anche dal pv progettuale
2	Comitato per il Diritto alla Salute del Varesotto o Medicina Democratica – circolo di Castellanza	Regione Lombardia ASST Valle Olona ATS Insubria Comune di Busto Arsizio Comune di Gallarate Provincia di Varese III Commissione Permanente Sanità e politiche sociali della Regione Lombardia	A1.2022.06 22570 del 19.08.2022	1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto;	Dubbi sulla coerenza del percorso intrapreso per la V.A.S.: <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta di verifica della coerenza del procedimento di V.A.S. avviato con la normativa vigente (giunta regionale ha assunto ruolo che spettava all'Autorità competente e sottoposizione di AdP a V.A.S. invece che a Verifica di Assoggettabilità; autorità precedente non ha svolto analisi di screening e rinunciato alla decisione se procedere a Valutazione Ambientale o a Verifica di Assoggettabilità; mancata pubblicazione su sivas dell'avviso di avvio del procedimento una volta determinato esito di screening). • Incompletezza della documentazione (della proposta oggetto di Valutazione ambientale Strategica) messa a disposizione (pubblica) prima della fase di scoping (nessuna pubblicazione né su sivas né su siti istituzionali e quindi nessuna disponibilità di accesso diretto alla documentazione costitutiva della proposta di AdP) – quindi richiesta di: ritiro dell'Avviso di messa a disposizione del pubblico" del 27/07/2022; pubblicazione del Documento preliminare e Masterplan su sivas; poi pubblicazione nuovo Avviso di messa a disposizione del pubblico.

1 N.	2 MITTENTE	3 DESTINATARIO	4 PROTOCOLLO E DATA	5 TEMI	6 SINTESI
3	Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile _ UO Infrastrutture viarie e opere pubbliche	Regione Lombardia	A1.2022.06 24321 del 19.08.2022	2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative ; 3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.	Nel RA: 1) andranno esaminati ed approfonditi, tramite appropriato studio di traffico, i nodi viabilistici afferenti al sito per valutare la loro funzionalità ed eventuali potenziamenti necessari, 2) inserire considerazioni sul sistema della ciclabilità e produrre una analisi specifica dell'esistente e dei collegamenti ciclopedonali con il TPL e con il tessuto urbano, con indicazione di completamento ed implementazione del sistema, 3) sviluppare il tema di accessibilità mediante trasporto pubblico al nuovo ospedale tramite specifica analisi dei servizi di trasporto pubblico, 4) trattare il tema della mobilità sostenibile, con la previsione di colonnine per la ricarica elettrica delle auto.
4	(cittadino)	Regione Lombardia	A1.2022.06 24336 del 22.08.2022	1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto; 2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative ; 3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.	Suggerimenti: procedurali: 1) poco preavviso per apertura conferenza in periodo estivo; anticipazione di un giorno della scadenza; documentazione preliminare di AdP non messa a disposizione al pubblico né reperibile sul sivas (presente solo l'avviso di messa a disposizione). contenutistici rispetto a Rapporto preliminare: 2) mancanza riferimenti a evoluzioni normative al capitolo 1.2 (legge n.108 del 29 luglio 2021 e legge n.223 del 29 dicembre 2021, che modificano il D.lgs n.152 del 2006); il nuovo ospedale è opera pubblica non soggetta a vincolo di posizionamento, quindi ubicabile altrove e ciò contrasta con la proposta di trasformazione dell'area boscata in riferimento al punto 4 dell'art. 26 del PIF che esclude il divieto di trasformazione, al Cap. 3.2 dell'Allegato I; nessuna menzione nell'Allegato I di altri strumenti pianificatori interessati dalle analisi (Piano gestione rifiuti, Piani energetici regionali e comunali, Piano paesaggistico e Rete ecologica Parco Ticino, Rete ecologica Campo dei Fiori-Ticino, Piani generali della pubblicità, Piani della mobilità ciclabile a tutti i livelli amministrativi), tra questi alcuni necessari ma esclusi dalla valutazione in termini di coerenza esterna al Cap. 5.4; da evidenziare meglio presenza vincoli ambientali e presenza storica della "Cascina dei Poveri". progettuali: 3) mancanza giacitura confine comunale tra Busto A. e Gallarate, planimetria con particelle catastali interessate dal progetto per effettiva ricaduta complessiva del progetto nel comune (o comuni?) e località come da titolo; da esperire pratica di cambio uso del suolo boscato con definizione oneri compensativi opportuni, riguardanti possibilmente corridoio ecologico Cascina Tangitt e riserva biogenetica Fontanili a Gallarate; riconsiderare, attraverso ridistribuzione spaziale, altezze edifici che superano il massimale 8 metri ammesso da da PTC del Parco Ticino con obiettivi di mitigazione paesaggistica e ambientale; forma progetto nuovo ospedale troppo irregolare rispetto standard strutture sanitarie moderne, in considerazione di eventuali successivi ampliamenti orizzontali che non incidano su contesto; area del progetto allo stato di fatto non è servita da trasporto pubblico (supposta vicinanza con ferrovia esistente e unica autolinea extraurbana è di passaggio); peggioramento in prossimo futuro della classe IV in "Piano di Classificazione acustica" per la nuova "Bretella di Gallarate" da collegare ad aeroporto di Malpensa, in contrasto con sensibilità dell'area sanitaria (quindi

1 N.	2 MITTENTE	3 DESTINATARIO	4 PROTOCOLLO E DATA	5 TEMI	6 SINTESI
					inquinamento acustico); non vi è menzione della procedura di esame di impatto paesistico, considerato contrasto realizzazione progetto con buona parte di superficie dell'area classificata "a sensibilità alta".
5	Circolo di Legambiente "E.Ferrario" di Gallarate	Regione Lombardia	A1.2022.06 25795 del 23/08/2022	2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative ; 3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.	<p>Assenza del dibattito pubblico regolamentato dalla legislazione italiana.</p> <p>Per quanto riguarda la mobilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendicontare i flussi di traffico a scala vasta ponendo attenzione a come può essere raggiunto l'ospedale unico da Gallarate e zona; - Pubblicare il progetto della costruzione di una nuova strada, con un nuovo accesso da Gallarate; - Risulta assente lo studio complessivo dell'ospedale unico con le vie d'accesso; - Potenziare il trasporto pubblico verso l'ospedale nuovo che si trova in zona periferica, non servita. <p>Consumo di suolo e ulteriore perdita della protezione sanitaria tra Busto e Gallarate</p> <p>Evitare la formazione di enormi spazi vuoti, definire il futuro dell'ospedale di Gallarate nella stessa VAS dell'ospedale unico. Il ripensamento dell'attuale struttura di Gallarate dovrà avvenire in collaborazione con la soprintendenza.</p> <p>La presenza di Malpensa richiede attenzioni sanitarie in loco che solo il Pronto Soccorso dell'Ospedale può fornire.</p> <p>Le finalità di cura dell'ospedale unico vanno considerate nel loro complesso, i cittadini lamentano un pauroso degrado della sanità pubblica ed il timore di non poter ricevere le più semplici cure</p> <p>La VAS dell'Ospedale Unico deve comprendere già da ora sia la viabilità d'accesso, sia il destino degli edifici lasciati vuoti, come pure tutte le criticità sollevate dalla nuova costruzione.</p> <p>Si richiede che l'Ospedale Unico di Busto e Gallarate, oggetto della VAS in corso, sia giudicato inadeguato per la popolazione dell'area sud della provincia di Varese.</p> <p>Si chiede che la ASST in collaborazione con Regione Lombardia ricerchi e presenti proposte più efficaci per gli interventi di modernizzazione ritenuti indispensabili.</p>
6	Comune di Legnano	Regione Lombardia	A1.2022.06 26319 del 23.08.2022	2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative ;	<p>Vista ubicazione del sito di progetto, la città di Legnano rientra solo in ambito di influenza di scala vasta rispetto ad attuale ubicazione del nosocomio.</p> <p>La valutazione delle nuove infrastrutture viabilistiche deve essere coerente con quanto previsto dal Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT).</p> <p>In riferimento a paragrafo 4.6 "Viabilità e traffico" è necessario estendere analisi macro-modellistiche fino a Legnano e comuni limitrofi per valutare potenziale aumento di traffico.</p> <p>In considerazione dell'analisi SWOT da farsi si deve considerare come Opportunità un collegamento per mobilità dolce con Parco Alto Milanese, punto di snodo della rete ciclabile.</p>
7	(cittadino)	Regione Lombardia	A1.2022.06 27247 del 24.08.2022	Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto; Richieste di valutazione degli	Si veda l'osservazione n° 3

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
				<p>impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative;</p> <p>Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.</p>	
8	ARPA	Regione Lombardia	A1.2022.06 27354 del 24.08.2022	<p>1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto;</p> <p>2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative;</p> <p>3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.</p>	<p>La V.A.S. del PGT deve verificare limiti e condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste dall'AdP.</p> <p>Il progetto deve garantire sistema di rapporti visivi in grado di non oscurare elementi storico-architettonici (Cascina dei Poveri e Chiesa di San Bernardino), mantenere continuità ambientale delle aree boscate e integrare funzioni diverse.</p> <p>Il Rapporto Ambientale deve effettuare analisi di coerenze esterna della variante in termini di pianificazione, ed esaminare ricadute territoriali e ambientali della stessa rispetto a aria, acque, suolo, paesaggio, rifiuti, radiazioni non ionizzanti e inquinamento acustico.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) rumore: da identificarsi ubicazione strutture a funzioni terziarie (da proposta "Cittadella sanitaria") per evitare impatto su clima acustico e incompatibilità acustica; valutare ricadute per impatto acustico dovuto a maggior traffico che sarà introdotto; valutare dunque la situazione acustica in fase di pianificazione generale (con corretta definizione delle sorgenti di rumore, "fisse" o "mobili"); per la nuova viabilità comunale in progetto è necessario acquisire documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 L.447/95 e art. 5 L.r.13/01, come previsto dal D.Lgs 25 novembre 2016 n.222 e fatto salvo quanto previsto dal DPR n.227/11. 2) Accessibilità: da valutare modificazioni morfologiche e di habitat derivata da perdita di vegetazione, oltre che alterazione aria per aumento del traffico. Si auspica prevenzione e monitoraggio che evidenzino la compensazione di eventuali effetti ambientali negativi; effettuare specifico studio di impatto sulla viabilità e evitare peggioramenti qualità aria, in rispetto delle indicazioni del PTR e del PRIA; accessibilità della struttura facile e multimodale, che punti su trasporto pubblico e rete ciclopedonale; caratterizzare le configurazioni, attuali e previste, del sistema viario di accesso e relative ricadute di traffico per accentramento del polo ospedaliero; diversificare su base dei servizi presenti gli scenari su asse Quintino Sella-Calatafimi (scuola) e asse Sempione (attività commerciale) e attenzione traffico a svincoli autostradali. Sulla base dei risultati ottenuti, lo sforzo progettuale dovrà concentrarsi sulla miglior soluzione infrastrutturale che possa garantire una rapida percorribilità con il minor incremento di emissioni generate. 3) Atmosfera: nel RA si suggerisce di considerare criticità locali per flussi veicolari congestionati, e nel caso di mitigarli; analizzare dimensione impatti di sorgenti puntuali in relazione a quelle presenti (anche alle altre sorgenti dell'area) e nel caso approfondire in merito a scelte impiantistiche. 4) Energia: tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e indicazioni tecniche: consultare disposizioni regionali DDUO n-2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017). 5) Suolo: da effettuarsi indagine ambientale preliminare in funzione dei centri di pericolo noti e di lavorazioni pregresse

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
					<p>per verifica salubrità del suolo e eventuale falda idrica per giusto risanamento (3.2.1. del Regolamento Locale di Igiene).</p> <p>6) Impermeabilizzazione: contenere quanto possibile superfici impermeabilizzate per aumentare fin dove possibile verde profondo erogatore di SE; trasformazioni uso del suolo devono garantire invarianza idraulica e idrologica e attenuazione rischio idraulico; riduzione impatto acque meteoriche con relativa gestione per miglioramento ciclo dell'acqua; prediligere specie autoctone per la vegetazione; usare NBS e tecniche di de-paving/de-sealing; modifica di azzonamento delle aree destinate degli attuali presidi ospedalieri e garantire proposta modificativa destinazione d'uso, con eventuale recupero dell'edificato storico/di pregio.</p> <p>7) Inquinamento luminoso: specificare modalità di realizzazione dell'illuminazione (rispettare Legge regionale 5 ottobre 2015 n.31); inquinamento luminoso può impattare su fauna selvatica del vicino Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino.</p> <p>8) Acque superficiali: approfondimenti sulle modalità di circolazione idrica superficiale in corrispondenza dell'area in esame e sulle eventuali modifiche indotte alla stessa dalla realizzazione di quanto in progetto</p> <p>9) Acque sotterranee: approfondire inquadramento geologico e idrogeologico sito specifico per valutare impatto (anche di cantiere) su falda freatica; predisposizione di un monitoraggio che definisca i possibili impatti qualitativi sulla risorsa idrica sotterranea.</p> <p>10) Biodiversità Primaria importanza la continuità e connettività ecologica; fondamentale individuare soluzione progettuale che massimizzi superfici a verde; per definizione delle tipologie di opere a verde si suggerisce come riferimento la vegetazione potenziale querceto-carpinetto dell'alta pianura Padana; affrontare tematica specie vegetali alloctone (elenco specie aliene in d.g.r. n.2658 del 16 dicembre 2019) e avvalersi di specifici monitoraggi; AdP può trovare nella Strategia Regionale per la Biodiversità elementi utili per implementazione del Piano stesso in termini di obiettivi e azioni specifici.</p>
9	(cittadino)	Regione Lombardia	A1.2022.06 27380 del 24.08.2022	1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto; 2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative ; 3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.	Si veda l'osservazione n° 3
10	(cittadino)	Regione Lombardia	A1.2022.06 27439 del 24.08.2022	1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto; 2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli	Si veda l'osservazione n° 3

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
				aspetti progettuali e alle alternative ; 3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.	
11	(cittadino)	Regione Lombardia	A1.2022.06 27976 del 25.08.2022	2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative ; 3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.	<p>1) Insufficienza dell'area indicata per ospitare nuovo ospedale: Area destinata esigua; non offre possibilità ampliamenti futuri, poca flessibilità. A pag.91 allegato 1 non è citato nessun fabbisogno per funzioni oggi non prevedibili (vedi gli spazi in più necessitati durante il covid negli ultimi anni per gli ospedali). Unico modo di ampliamento è la Cascina de' Poveri. Nessun aspetto positivo per regolarità e omogeneità dell'area e nessuna conformazione agli standard internazionali per dotazione aree extra-sanitarie.</p> <p>Si richiede di procedere al computo delle aree necessarie per servizi in ambito dotazione sanitaria e verificare capienza rispetto a struttura di progetto (mancata verifica dotazione per servizi diversi).</p> <p>Si richiede di verificare disponibilità aree per eventuale ampliamento (parcheggi pluripiano inadeguati al contesto storico e paesaggistico).</p> <p>2) Emarginazione della Cascina dei Poveri (con potenziali evidenti: dimensioni, giacitura strategica, qualità architettonica e valenza storica e sociale) da assetto del nuovo Ospedale.</p> <p>Estraneità riservata alla Cascina dal Masterplan, e incombenza del blocco ospedaliero sulla stessa (alla quale non è riservata nessuna funzione – da immagini anche poco comunicative risulta chiara l'estraneità di un elemento potenziale importante come la Cascina).</p> <p>Assente ogni attenzione alla cascina (rilievo a parte) nel documento di Scoping. Inoltre, la realizzazione del nuovo ospedale come da masterplan prevede la negazione di valori paesaggistici che le norme a proposito della Cascina prevedono tassativamente di tutelare e valorizzare (es. incombenza e con visivi).</p> <p>La localizzazione di un polo ospedaliero presso la Cascina de Poveri è una scelta non solo di politica sanitaria ma soprattutto di politica sociale e culturale locale e territoriale.</p> <p>Necessaria individuazione da parte del Masterplan di tutti gli elementi atti a coinvolgere la Cascina dei Poveri nell'assetto organizzativo e funzionale dell'ospedale, risaltando valori culturali e storici. Si richiede che l'Oratorio di San Bernardino divenga cappella di culto per la religione cattolica, cui affiancare luoghi di culto per altre religioni. La corte interna può rappresentare luogo di socializzazione e ospitare funzioni non sanitarie, aggregazione per utenti e familiari, dipendenti ecc. Infine, trovare opportuna collocazione per obitorio ad ora abbinato alla zona logistica (cosa che risulta offensiva per la comunità oltre che non funzionale).</p> <p>3) Marginalità della Main Street rispetto allo schema funzionale del nuovo ospedale. Collocazione sbagliata, dubbia funzionalità. La Main street appare povera di elementi che dovrebbero arricchire e animare la funzione e giustificarne il ruolo di "spina dorsale". Appare altresì come un percorso marginale e privo di fulcri di interesse, esterno al "corpo" di edifici che dovrebbe "sostenere".</p> <p>È dunque da riconsiderare la giacitura della Main street, in posizione più baricentrica; da considerare il suo transito all'interno della grande aia della Cascina dei Poveri.</p>

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
					<p>4) Inadeguatezza aree verdi previste dal Masterplan. Questione del verde profondo insufficiente (di 90000 mq, 40000 sono in realtà verde pensile su rimesse multipiano). Zona ricadeva nella “selva longa” (toponimo del 1399) le specie arboree erano quercia, carpino e betulla: ad oggi il masterplan presenta solo immagini graficamente desiderabili senza riferimenti alle specie. Il Masterplan prevede addirittura la piantumazione nella corte interna della cascina, mai stata piantumata nella storia, non c’è attenzione alla storia e cautela nelle scelte proposte, completamente avventate e superficiali. Si richiede di eliminare la previsione “boschetto” all’interno della grande aia/corte della Cascina.</p> <p>Inoltre, si richiede abolizione aree parcheggi multipiano per realizzazione di maggior verde profondo, come da previsione.</p> <p>5) Sottovalutazione aspetti della mobilità In modo grave sottovalutazione anche aspetti accessibilità. Impossibile incanalare traffico su tratto intermedio di via Q. Sella, di sezione e attrezzamento troppo modesti. Più disponibile sarebbe il Viale della Repubblica con due corsie separate.</p> <p>Via Calatafimi non può essere pertinente, di dimensioni ridotte, a sopportare il traffico previsto da nord.</p> <p>Non si comprende come il Masterplan possa illudersi del non utilizzo di S.S. Sempione da parte degli utenti (in realtà la più conosciuta) e che Q.Sella/viale della Repubblica (che sono strade di quartiere) divenire direttrici di accesso a un polo così importante e grande.</p> <p>Inoltre, interventi di adeguamento viario per via Q. Sella e viale della Repubblica saranno a carico del Comune di Busto A perché sembrano non compresi nel Masterplan.</p> <p>Queste osservazioni suffragate da previsione del PUT vigente di Busto A.</p> <p>Inoltre, il Documento di scoping non accenna a eventuali previsioni di linee di trasporto pubblico con origine e destinazione nei centri urbani di Busto e Gallarate.</p> <p>Si richiede chiarezza, dal Masterplan, su che fine fa la “via della Cascina dei Poveri” di valore affettivo, storico e sociale all’interno della comunità.</p> <p>Occorre anche prevedere adeguate corsie ciclopedonali, percorsi pedonali e di trasporto pubblico a dimensione anche quartierale.</p> <p>6) Estraneità del nuovo ospedale al “Villaggio Beata Giuliana” Benché siano citate strategie “friendly hospital”, “open hospital”, street hospital”, non esiste nessuna previsione nel Masterplan per un coinvolgimento del “Villaggio Beata Giuliana”. Presunta vocazione “friendly” dell’ospedale, in realtà impatto estraneo con parcheggi multipiano per 2700 veicoli al giorno.</p> <p>Non è nemmeno presa in considerazione la “ristrutturazione urbana” che invece risulta essere aspetto importante soprattutto nel dialogo con il “Villaggio Beata Giuliana”.</p> <p>Nel Masterplan non vi è traccia di “analisi urbana” né di “indagine sociologica” dei suoi abitanti.</p> <p>Ci si aspetta che il Masterplan svolga indagini sul quartiere come dichiarato negli obiettivi (demografia, sociologia, tipologie abitative ecc.); svolga indagini su mobilità interna al quartiere; preveda rapporti effettivi tra Ospedale e realtà sociali del Villaggio.</p> <p>7) Assenza di indagine storica sul sito Nessuna attenzione su importanti valenze storico-culturali del territorio.</p>

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
					<p>Il Masterplan non presenta alcun elemento identitario del territorio e potrebbe essere collocato in qualsiasi altra città/territorio. Non può definirsi indagine storica il repertorio di immagini aeree non oltre il 1954. Importanza non considerata della Cascina dei Poveri che proviene dalla Scuola dei Poveri, confraternita storica dedicata all'assistenza di poveri e ammalati, ben prima dell'esistenza di ospedali e ricoveri. Tra l'altro vi è importanza architettonica e storica della Cascina per qualità e dimensioni uniche nel territorio. L'interesse storico, totalmente mancante nel Masterplan, riguarda anche il territorio stesso anticamente chiamato "Silva Longa". Gravi ed evidenti carenze sia nella VAS che soprattutto nel Masterplan: necessità che i due strumenti/prodotti si avvalgano di indagini storiche e geografiche sul sito e sulla "Cascina dei Poveri".</p> <p>8) Assenza evidente elementi storico/locali ispiratori del masterplan, anche nel documento di scoping Si chiede che il Masterplan assuma come elementi ispiratori: le vicende della "Scuola dei Poveri", la spiritualità e religiosità legati alla Beata Giuliana e al Monastero di Santa Maria del Monte di Varese, l'imponenza delle strutture architettoniche della Cascina dei Poveri e la sua particolare conformazione, le vicende storiche legate alla "Silva Longa", la disponibilità nella Cascina dell'Oratorio restaurato nel 2000 con finanziamenti pubblici, le caratteristiche architettoniche del nucleo originario dell'Ospedale di Gallarate.</p> <p>9) Mancata valutazione degli effetti del cantiere sul "Villaggio Beata Giuliana": lo scoping non tiene conto degli effetti di cantiere seppur temporanei ma di lunga durata. Lo scoping non riporta la durata dei lavori per la nuova realizzazione, questione di primaria importanza (non è possibile ignorare effetti del cantiere anche solo in termini di obiettivi e strategie in sede di Masterplan). Si richiede: cronoprogramma di massima di tutte le attività cantieristiche previste (almeno momenti di inizio/fine delle principali categorie di opere); misure di prevenzione di possibili effetti negativi su contesto territoriale (in particolare il "Villaggio Beata Giuliana"); misure di compensazione per eventuali effetti negativi previsti.</p>
12	Comitato per il Diritto alla Salute del Varesotto o Medicina Democratica –	Regione Lombardia	A1.2022.06 28426 del 25.08.2022	<p>1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto;</p> <p>2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative;</p> <p>3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping. + Aspetti partecipativi</p>	<p>A) Rilievi procedurali Si veda osservazione n°2</p> <p>B) Ragionevoli alternative</p> <p>1) Osservazione Non sono stati definiti criteri di base per la successiva individuazione di possibili alternative progettuali: nello scoping non si rintracciano notizie relative ai criteri di individuazione e alla metodologia di valutazione delle possibili alternative; il documento di scoping proposto non corrisponde a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di "ragionevoli alternative" ("stato di fatto" e "non attuazione dell'AdP" non lo sono per definizione)</p> <p>2) Proposte: conformare testo proposto del documento di scoping al dettato delle Linee Guida 2015 di ISPRA, definendo criteri per individuazione possibili alternative e indicando metodologia di valutazione delle stesse; non si ha riscontro di: quali siano i motivi per cui l'attuale layout architettonico non sarebbe adeguato a soddisfare i bisogni e a tutelare i diritti dei pazienti, quali siano le strategie in merito modificando le attuali strutture e per quali motivi il nuovo layout architettonico proposto sarebbe invece adeguato; in merito a questo si propone: indagine epidemiologica su popolazione dell'ASST Valle Olona, conseguente ricognizione e modellizzazione dei</p>

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
					<p>bisogni e domande e desideri della popolazione suddetta, mappatura dei diritti del paziente in ambito ospedaliero e rilevazione criticità di tutela, descrizione dello stato di fatto delle attuali strutture ospedaliere dei comuni di Busto A. e Gallarate, elaborazione di ipotesi progettuale di ammodernamento delle attuali strutture in funzione dei bisogni, domande, tutela ecc e infine valutazione in sede di VAS di tale ammodernamento in relazione a nuovo progetto e relativo Masterplan Metaprogettuale.</p> <p>C) Partecipazione pubblico Modello procedurale di partecipazione nel documento di scoping risulta non aderente a quanto previsto dalla normativa vigente (art. 6 della DCR n VIII/0351 del 13 marzo 2007) e allo spirito normativa internazionale (Convenzione di Arthus, ratificata in Italia con L. 16/03/2001, n.108), in quanto confusionario nella definizione dei soggetti e carente rispetto ad attività e modalità di partecipazione. Proposta: Autorità procedente deve pubblicare avviso di avvio al procedimento invitando pubblico a manifestare interesse a procedimento di VAS dell'AdP per Nuovo Ospedale; modificare e integrare il necessario al Decreto 3598 del 18/03/2022 con elenchi che individuano pubblico interessato e con definizione modalità di partecipazione del pubblico; sia istituito il Forum dell'AdP per permettere al pubblico interessato di essere parte attiva.</p> <p>D) Consumo suolo Necessità di individuare altre aree pubbliche e private già urbanizzate per la realizzazione evitando altro consumo del suolo e le conseguenze nefaste</p> <p>E) Piano indirizzo forestale Mai presa in considerazione altra ubicazione che quell'area a verde (nel 2017 era già stata indicata quell'area come oggetto della procedura per la realizzazione del nuovo ospedale). Si ricorda che essa rappresenta l'area vegetata di significativa estensione presente sul territorio. Le aree rimaste seminaturali oggi ricoprono ancora notevole importanza per mantenimento qualità ambientale delle aree metropolitane: necessità di individuare altre aree pubbliche o private già urbanizzate per la nuova realizzazione.</p> <p>F) Rete ecologica provinciale e regionale Nell'ambito dell'analisi di coerenza esterna degli obiettivi di P/P gli obiettivi di sviluppo sostenibile alla base della RER e della REP e PIF siano assunti come prioritari (tutela, valorizzazione, ricostruzione); sviluppare e valutare alternative di localizzazione della struttura sanitaria e di rifunzionalizzazione degli ospedali esistenti.</p> <p>G) viabilità e infrastrutture Notare che accesso all'area destinata al nuovo ospedale unico sono già congestionate ora e si prevede un aumento del traffico. In merito si propone: previsione eventuali opere infrastrutturali indotte dal progetto ed esterne all'ambito AdP siano incluse nello "scenario di progetto" da sottoporre a valutazione ambientale e siano elaborate ragionevoli alternative che riguardino integrazione di trasporto pubblico, diversa localizzazione ospedale, rifunzionalizzazione vecchi ospedali.</p> <p>H) ambito di influenza Assenza strategie e dunque: estendere ambito di influenza della VAS dell'AdP all'interno del territorio dei comuni dell'ASST Valle Olona, conducendo valutazione a differenti scale; avviare</p>

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
					<p>processo partecipativo per colmare vuoto di strategie; assumere come obiettivo elaborazione di proposte e alternative nello scenario di progetto; riutilizzo o rifunzionalizzazione ospedali esistenti.</p> <p>1) componente ambientale “salute umana” deve essere rappresentata con tutti gli indicatori, le fonti ecc. Fra indicatori si propone: tempi di attesa per visite e interventi, per pronto soccorso, tempi di percorrenza interni ed esterni e in caso di urgenze e per i trasporti pubblici e privati, distanza degli ingressi, numero stalli biciclette, numero personale medico, infermieristico e altro.</p>
13	Legambiente BustoVerde	Regione Lombardia	A1.2022.06 28832 del 26/08/2022	<p>1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto;</p> <p>2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative;</p> <p>3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.</p>	<p>1) Mancato adeguamento agli obiettivi dell’STR in materia di inquinamento. Mancano studi che approfondiscano tema inquinamento che sarà maggiore per traffico in una zona già densa di emissioni di PM10 NOX, CO2 d COV, oltre a situazione meteorologica avversa alla dispersione di inquinanti.</p> <p>2) Mancato adeguamento agli obiettivi di tutela paesaggistica: volumetria imponente su resto dell’edificato soprattutto la storica (Cascina de’ Poveri e Chiesa di San Bernardino), mentre secondo STR è da valorizzare. Inoltre, non è rispettata priorità paesaggistica ambientale del PPR per corretto rapporto tra zona costruita e aree non edificate.</p> <p>3) Disatteso obiettivo di riuso e riqualificazione patrimonio edilizio degli attuali ospedali, con conseguente dispendio inutile di risorse pubbliche.</p> <p>4) Mancato rispetto obiettivi comunitari (2011/0571) rispetto a criteri sostenibilità e minimizzazione del consumo del suolo, e disatteso obiettivo PTR su rigenerazione urbana e salvaguardia suoli liberi.</p> <p>5) Rischio idraulico delle vasche di contenimento dei torrenti Rile e Tenore ignorato dall’AdP. Da valutarsi in previsione della costruzione della “bretella di Gallarate”.</p> <p>6) Criticità viabilistiche</p> <p>7) Viabilità parallele previste non risolveranno il problema del traffico in aumento, e non risulta chiaro il rinnovamento del trasporto pubblico nell’AdP. Il nuovo progetto sul confine dell’ITE Tosi comporterà impossibilità di ampliamento dell’offerta servizi scolastici di qualità.</p> <p>8) Superficie reale per edificazione prevista è insufficiente, frastagliata e inadeguata (vedi differenza con ospedale di Legnano). La soluzione per insufficienza dimensionale sarebbe altezza, ma ciò rimanda a problema paesaggistico.</p> <p>9) L’AdP trasgredisce direttive PIF per le aree boschive (eliminazione delle stesse). Contravvenzione ai contenuti di articoli 27, 29, 30, 31 e 32 della L.R. 31/2008 strumento PIF.</p>
14	(cittadino)	Regione Lombardia	A1.2022.06 28843 del 26.08.2022	<p>3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.</p>	<p>È importante sottolineare che nei capisaldi del Masterplan progettuale (si veda il punto 3.2 a pagina 23) sono elencate tutte le qualità tecnologiche e “green” del nuovo ospedale, nel merito vengono citate la qualità costruttiva, energetica e ambientale ma non viene in alcun modo esplicitata la volontà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazionarsi correttamente con il microcontesto urbano di inserimento; - cogliere l’occasione di trasformazione urbanistica per determinare nuove relazioni con il macrocontesto urbano, dal momento che la struttura ospedaliera è proposta come sostitutiva delle strutture esistenti di Gallarate e Busto Arsizio; - proporre una qualità architettonica degna di una così importante opera pubblica. <p>Condivido in questo senso le preoccupazioni che vengono lasciate trasparire nel testo del Documento di scoping della VAS, ossia:</p>

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
					<p>- verificare la sostenibilità dell'assetto viabilistico proposto, che nel progetto di Masterplan sono tre rotonde: due lungo il Sempione e una sull'asse Via Calatafimi /via Sella per regolamentare gli ingressi di mezzi di emergenza, logistica e utenza dell'Ospedale;</p> <p>- qualora necessario individuare le possibili soluzioni infrastrutturali (in termini di proposte) che possono determinare un regime adeguato di accessibilità al futuro ospedale di Busto e Gallarate</p> <p>Condivise le conclusioni dello scoping</p>
15	(cittadino)	Regione Lombardia	A1.2022.06 28844 del 26.08.2022	3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.	<ul style="list-style-type: none"> • insufficiente quanto previsto con ricorso a fotovoltaico. esiste la possibilità di ricorrere ad altre fonti rinnovabili es. geotermia per aumentare il tasso di indipendenza dal GSE e rendere più green e meno costoso il fabbisogno • condivido la valutazione circa la trasformazione del bosco • le modifiche alla viabilità proposte risultano pressoché influenti al fine di snellire il traffico esistente e/o gestire l'incremento dei veicoli derivante dalla nuova struttura. In particolare, risulta critica la situazione per il passaggio delle autoambulanze. Pare determinante il ruolo che l'asse di Viale Stelvio può svolgere in soccorso alla viabilità del Sempione e della Via Quintino Sella, proponendosi come asse di transito per mezzi pubblici e ampie ciclovie, diminuendo l'inquinamento anche acustico ed il traffico
16	(cittadini)	Regione Lombardia	A1.2022.06 28847 del 26.08.2022	3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.	<ol style="list-style-type: none"> 1) Si richiede di chiarire la ratio del dimensionamento dei posti letto previsti (in considerazione anche di eventuali ulteriori espansioni), e in base a quali criteri il dimensionamento attuale sia da considerarsi come adeguato alla realizzazione del nuovo Ospedale (Razionalizzazione, ri-orientamento dell'offerta ospedaliera, ruolo degli Ospedali di Comunità, ecc. 2) Non articolazione di alcuna delle funzioni e Servizi del Polo territoriale del nuovo ospedale; la collocazione dei Presidi attuali non è motivata nel Masterplan; nuovo ospedale non si capisce se sarà, nella sua concezione funzionale, un ASST o un AO; non vi sono menzioni sulle relazioni tra i due Poli della legislazione sanitaria lombarda nel nuovo Ospedale; Nel Masterplan si richiede l'articolazione funzionale dei Servizi territoriali dell'ASST Valle Olona (se non deve essere considerato come nuova AO). 3) Consumo del suolo: si richiedono interventi di mitigazione per il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici urbane previsti negli strumenti di governo del territorio; siano questi interventi un investimento innovativo nel capitale naturale del territorio e non un'operazione compensativa limitata all'area di progetto (verde pubblico specie autoctone, percorsi ciclopeditoni, riconversione attuali ospedali, ecc.) 4) Paesaggio urbano: Rapporto tra verde profondo e verde pensile (90000 mq e 40000 mq) risulta insufficiente contro una superficie sanitaria di 130000 mq. Si richiede; rapporto verde e profondo e orizzontale sia aumentato a favore del primo; siano inserite soluzioni a verde verticale anche per qualificazioni percorsi esterni (con progetto cura e manutenzione del verde che accompagni crescita per almeno 5 anni). 5) Ecosistemi naturali e aree protette: 6) insediamento deve essere misurato in termini di adeguatezza e compatibilità della rigenerazione del territorio di margine a verde, con intervento di compensazione/riparazione in sito o altra area in grado di

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
					<p>non compromettere la potenziale riconnessione tra i corridoi ecologici a scala sovra-locale.</p> <p>7) Si richiede in tal proposito i criteri per determinazione di tali oneri e quali siano i Soggetti coinvolti; quali siano le opere di riforestazione di pari valore che si intendano attuare, considerando le perdite derivate dal nuovo ospedale.</p> <p>8) Atmosfera e qualità dell'aria: ci si chiede quali siano gli aggiornamenti degli strumenti di pianificazione e delle iniziative di mitigazione che l'Amministrazione comunale intenda assumere, viste le problematiche legate agli accessi, viabilità e traffico (quindi inquinamento) dovuti alla nuova realizzazione. Anche in termini di regolamentazione degli accessi.</p> <p>9) Rumore: si richiede quali aggiornamenti degli strumenti di governo (Piano di Classificazione Acustica comunale) l'Amministrazione comunale di Busto A. intenda assumere in vista di un prevedibile aumento del rumore e intensità in rapporto alla realizzazione di modifiche degli accessi all'area; e quali opere di mitigazione dell'inquinamento acustico siano previste in proposito.</p> <p>10) Inquinamento elettromagnetico: si richiedono informazioni su localizzazione cabine di trasformazione, elettrodotti, antenne e impianti telefonia nel circondario dell'area di progetto.</p> <p>11) Viabilità e traffico:</p> <p>12) Si richiede quali provvedimenti urgenti e paralleli alla realizzazione dell'AdP, insieme a quali approcci dell'Amministrazione riguardo il sistema della mobilità</p> <p>13) Rischi derivanti dalla prossimità con insediamenti industriali:</p> <p>14) Esplicitazione dei margini e delle aree di rispetto tra l'attuale superficie dell'area sanitaria e non in relazione al rischio industriale potenziale, piani di sgombero ecc.</p> <p>15) Ambito di influenza: quali misure e iniziative di informazione, programmazione e partecipazione i Comuni di Busto e Gallarate intendano porre in essere per garantire definizioni AdP relative a riconversioni delle aree e delle strutture socio-preesistenti degli Ospedali di Busto e Varese.</p> <p>16) Si richiede all'ASSt Valle Olona e all'ATS Insubria di conoscere il quadro investimenti e i criteri per la localizzazione delle strutture previste dal PNRR e dal DM 77/2022.</p>
17	Comune di Saronno	Regione Lombardia	A1.2022.06 28848 del 26.08.2022	Rimanda alla successiva fase di valutazione del Rapporto Ambientale più approfondite considerazioni. 2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative.	Rimandando alla successiva fase di valutazione del Rapporto Ambientale più approfondite considerazioni, auspicando che le analisi ed il successivo Masterplan rispondano ad esigenze di sostenibilità dell'assetto viabilistico, con l'obiettivo di una facile e multimodale accessibilità al nuovo impianto ospedaliero.
18	Medicina Democratica –	Regione Lombardia	A1.2022.06 28849 del 26.08.2022	1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto; 2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative; 3. Richieste di integrazioni/revisioni	<p>1) Procedura VAS attuata su un AdP inesistente in quanto il previgente è stato dichiarato decaduto e il nuovo andrà definito successivamente in un periodo che è dentro la procedura VAS (entro 30/03/2023).</p> <p>2) È stata prevista procedura di scoping anziché di verifica di assoggettabilità come indicato nella LR 12/2005 (vedi allegato 1 della DGR IX/761 del 10/11/2010. Il documento di scoping comunque non sembra aggiornato alla normativa vigente: la stessa Regione Lombardia rammenta le recenti modifiche apportate alla VAS in L.108 del 29/07/2021 e L. 233 del 29/12/2021.</p>

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
				<p>al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.</p>	<p>3) Sembra che si consideri, a seconda della opportunità ma in modo contraddittorio, le norme regionali obsolete e quelle nazionali vigenti in base alle recenti modifiche.</p> <p>4) Comunque, assenza di AdP determina necessità che il rapporto ambientale si carichi di compiti più impegnativi ed estesi.</p> <p>5) Nello scoping ci si riferisce a due documenti (DPP sviluppato da ASST Valle Olona luglio 2021 e la Relazione tecnica del Masterplan Metaprogettuale sviluppato da InAR-Ingegneria Architettura, Land, Mic-Mobility in chain e AICOM-Engineering System maggio 2022) sconosciuti al pubblico e non allegati alla procedura VAS. Risultano consultabili solo in data 24/08/2022 in tempi non incompatibili per un idoneo esame, pur essendo alla base della VAS.</p> <p>6) Uniche informazioni accessibili al pubblico: individuazione area e Slides presentate il 2/08/2022 e redatte da ARIA per conto di Regione Lombardia.</p> <p>7) Refuso crasi nella scheda di procedura tra ASST Valle Olona e AST Insubria in ASST dell'Insubria.</p> <p>8) Nelle slides in data 3/08/2022 incongruenza su chi sia il soggetto proponente, autorità procedente e autorità competente: ASST Valle Olona o Regione Lombardia.</p> <p>9) Per quali casi il progetto sia o meno soggetto a VIA e singole parti soggette a verifica di assoggettabilità VIA, il rapporto ambientale deve definire se gli obblighi sono relativi a un caso o più casi (casi: per impianti industriali non termici per produzione vapore e acqua calda superiore a 1MW, per parcheggi con più di 500 stalli, progetto di riassetto urbano per aree superiori a 10 ha).</p> <p>10) Il dato di partenza degli impianti termici riferito nello scoping rispetto poi a quanto riportato sempre nello stesso documento non sembra corretto o è riferito impropriamente alla capacità elettrica e non termica.</p> <p>11) Da considerarsi, quanto detto in tema VIA, rispetto al cumulo con altri progetti influenti: in particolare la previsione dello "sviluppo del sistema stradale del Raccordo tra la strada SS341 e il tracciato della Pedemontana".</p> <p>12) -----</p> <p>13) Il Rapporto Ambientale dovrà includere la valutazione di scenari alternativi rispetto alla dimissione dei presidi attuali. Come da normativa "ragionevoli alternative" da riconsiderare (art. 13 comma 4 dlgs 152/06).</p> <p>14) Ci si aspetta di trovare nel Rapporto Ambientale un'accurata valutazione di numero complessivo di letti, insieme dei servizi, sottoponendo ad analisi i diversi documenti di pianificazione ai vari livelli.</p> <p>15) Sembra che manchino nel nuovo ospedale quote di interventi chirurgici urgenti rispetto ai vecchi ospedali.</p> <p>16) Necessita approfondimento nel RA la differenza riferibile ai consumi elettrici per quanto riguarda il nuovo Ospedale, non risulta preso in considerazione la quota di energia da cogenerazione.</p> <p>17) I valori di concentrazione emissiva delle centrali termiche previste nel nuovo ospedale appaiono elevati rispetto alle performance ambientali (BAT) attesi rispetto ad impianti analoghi.</p> <p>18) Per una integrata valutazione della nuova struttura sotto il profilo ambientale si ritiene che dovrà essere adeguatamente approfondito la "dimensione green" e la "DNSH" applicando criteri previsti dalla "Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" del Ministero dell'Economia del 30/12/2021 nell'ambito di attuazione degli interventi del PNRR.</p> <p>19) Non risulta presa in considerazione la forma di finanziamento necessaria/prevista per il nuovo Ospedale:</p>

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
					<p>deve essere chiarito nell'ambito del futuro AdP ma necessita sia trattato nel Rapporto Ambientale.</p> <p>20) Necessario approfondire nel RA su servizi di trasporto "navette elettriche" e nuova pista ciclabile lungo via Sella/Repubblica, considerando la necessità di altre iniziative riferite all'area del territorio della ASST Valle Olona.</p> <p>21) Il dato di 100.00 accessi/anno di emergenza-urgenza definito nello scoping è dato parziale e non considera quelli complessivi attesi.</p> <p>22) Non si capisce a cosa ci si riferisce relativamente alla previsione di "raddoppio degli accessi per prenotazione e/o pagamento" sia in termini numerici né a quali prestazioni "a pagamento" in un Ospedale pubblico si faccia riferimento – da chiarire nel RA.</p> <p>23) Nello scoping non si parla dello scalo Hupac e della sua funzione di polo logistico ferro/gomma e della tipologia di merci trasportate: ferro cisterne con sostanze pericolose prodotte da aziende nel comprensorio. Sono da prendersi in considerazione incidenti e quindi RA approfondisca rischi connessi a tale attività.</p> <p>24) Nel Metaprogetto il ruolo dell'Ospedale come "cerniera tra sistemi ambientali e nuclei urbani" è da approfondirsi e giustificarsi nel RA, soprattutto in termini di compensazione degli impatti.</p> <p>25) Aree destinate a verde profondo non sono significative, anche quelle destinate a bosco sono più aree di mitigazione delle strutture edilizie. Non si ritiene che la proposta progettuale possa minimamente aumentare la biodiversità.</p> <p>26) Nello scoping e nel DPP di relazione sulla gestione delle acque meteoriche non vi è alcun riferimento all'attuazione degli obblighi dalla Regione Lombardia (RR 4/2006 e RR 7/2017) in merito all'invarianza idraulica. Questa deve essere integrata nel RA.</p> <p>27) Non sono presentate nello scoping misurazioni sul clima acustico attuale per la definizione del livello di esposizione cui il nuovo Ospedale sarà esposto. RA dovrà farsi carico di tale aspetto.</p>
19	(cittadino)	Regione Lombardia	A1.2022.06 28850 del 26.08.2022	<p>1. Verifica degli aspetti procedurali necessari per lo sviluppo del progetto;</p> <p>2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e alle alternative;</p> <p>3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.</p>	Si veda l'osservazione n° 3
20	Soprintendenza a Archeologia, Belle Arti, e Paesaggio per le provincie	Regione Lombardia	A1.2022.0 628849 del 26.9.2022	<p>3. Richieste di integrazioni/revisioni al metaprogetto presentato nel documento di Scoping.</p>	<p>Nell'area si rileva la presenza di differenti elementi oggetto di tutela paesaggistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree boscate, ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g del D. Lgs 42/04. - manufatto di proprietà comunale denominato "Cascina dei Poveri", ai sensi dell'art della seconda parte del D. Lgs 42/04 ai sensi degli artt. 10, c.1 e 12 c. 1 e dell'art. 1 della Legge 1089/39. <p>Il masterplan proposto non contiene riferimenti alle caratteristiche urbane, paesaggistiche e storiche del sito. Le volumetrie delle strutture ospedaliere sovrastano la Cascina,</p>

1	2	3	4	5	6
N.	MITTENTE	DESTINATARIO	PROTOCOLLO E DATA	TEMI	SINTESI
	e di Como, Lecco, Monza- Brianza, Pavia, Sondrio e Varese				<p>modificando gli attuali e consolidati rapporti percettivi con il paesaggio circostante.</p> <p>È necessario includere la documentazione necessaria all'autorizzazione paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/04 e ss. mm. e ii.</p> <p>Il Documento di scoping identifica la Cascina dei Poveri come un bene soggetto a tutela, ma non propone alcuna misura di conservazione e di integrazione nelle dinamiche progettuali in atto.</p> <p>Con riferimento agli aspetti di tutela archeologica, considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento verrà attuato in area in gran parte libera da edificazioni, il cui sottosuolo potrebbe pertanto conservare resti relativi a insediamenti/frequentazioni di età antica - la dislocazione in epoca storica della cosiddetta "Cascina dei Poveri", un tempo strutturata come borgo autonomo e autosufficiente, potrebbe indiziare la presenza di pertinenze architettoniche o infrastrutturali ora non più emergenti fuori terra (così come avvenuto nel corso dell'intervento di restauro dell'oratorio di San Bernardino, di cui sono state messe a luce preesistenze relative all'abside). <p>La soprintendenza si riserverà di esaminare il progetto dettagliato delle opere da realizzarsi, nonché la localizzazione e l'entità degli interventi di scavo, al fine di valutare la necessità di verifiche archeologiche preventive o di prescrizioni di tutela da applicarsi in corso d'opera.</p>

3 RISCONTRI AI CONTRIBUTI

Le osservazioni sono state tutte analizzate e, laddove pertinenti, sono state accolte per lo sviluppo sia del progetto che del RA.

In estrema sintesi, dai contributi sono emersi alcuni temi ricorrenti relativi a:

1. **Verifica degli aspetti procedurali** necessari per lo sviluppo del progetto;
2. Richieste di valutazione degli impatti ambientali in correlazione agli aspetti progettuali e **alle alternative**;
3. Richieste di **integrazioni/revisioni al metaprogetto** presentato nel documento di Scoping.

Relativamente al **punto 1**, richieste di **“Verifiche degli aspetti procedurali”**, si richiama quanto riportato in premessa, ossia AdP e VAS sono stati avviati contestualmente e la scelta di attivare da subito dal VAS completa è stata cautelativa nei confronti dello stato programmatico (definito dal PGT) e dall’entità della trasformazione prefigurata dalla proposta di AdP.

Si rammenta che:

- Ai sensi del PGT vigente del Comune di Busto Arsizio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 20.06.2013 ed efficace a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (B.U.R.L.) n. 51 – serie avvisi e concorsi - del 18.12.2013 ed in base alla vigente Variante parziale al P.G.T. approvata con deliberazione di C.C. n. 2 del 15.01.2019 ed efficace a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. n. 16 – serie Avvisi e Concorsi - del 17.04.2019, le aree interessate dall’insediamento sanitario pubblico, sono identificate come Aree per servizi esistenti e previsti disciplinate dal Piano dei Servizi, con la caratterizzazione di Ambito con funzioni ed attività di interesse sovracomunale.
- La localizzazione del nuovo ospedale unico conferma i contenuti del PGT, pertanto l’Accordo di Programma non costituisce variante allo strumento. Tuttavia l’AdP, come riportato nelle premesse della DGR 6018 del 01/03/2022, *rientra nell’ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) poiché il PGT vigente in sede di VAS non ha definito l’assetto localizzativo delle previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste dall’AdP, così come previsto dall’ art. 16 della L. 1150/42 l’accordo avrà valore attuativo del PGT e sottoposto a VAS.*
- Contestualmente, con la citata Dgr è stato dato avvio della procedura di VAS, come previsto dalla Deliberazione di Consiglio Regionale (DCR) n. VIII/351 del 13/03/2007 e dalla Dgr n. IX/761 del 10/11/2010, principali riferimenti normativi di settore in vigore in Regione Lombardia.

Inoltre, sempre in relazione alle **verifiche procedurali**, ma anche alla **valutazione degli impatti**, vale la pena ricordare alcuni principi normativi e metodologici della VAS, definiti dalla normativa europea, statale e regionale, che sottolineano le differenze tra Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale.

Dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i, come anche dalla normativa UE da cui discende, risultano chiare le differenze tra le procedure:

- l’oggetto è diverso. La VAS (o verifica) ha come oggetto un Piano o un programma, mentre la VIA (o verifica) un progetto almeno di livello preliminare per la verifica, definitivo per la VIA completa;
- la VAS si occupa di accompagnare con valutazioni, indirizzi e criteri di sostenibilità il processo di costruzione del Piano/Programma fin dalle prime fasi di costruzione degli stessi, in modo tale che il questi “nascono” già informati delle istanze socio ambientali dell’ambito di cui si occupano. Al contrario la VIA valuta l’impatto del progetto e del cantiere e al massimo predispone misure di mitigazione degli impatti residui;

- prevedono atti di diversa natura. Il più importante della VAS è il parere motivato obbligatorio che esprime una compatibilità del Piano rispetto alle condizioni socio ambientali verificate, con eventuali osservazioni e condizioni e costituisce supporto alle decisioni dell'autorità procedente. Mentre la VIA (e la verifica di assoggettabilità a VIA, ma anche altre valutazioni e adempimenti ambientali come ad esempio la VINCA) sono procedimenti che si concludono con l'adozione di provvedimenti vincolanti e conformativi verso i progetti valutati e prescrivono azioni per annullare, ridurre o compensare gli impatti residui (cfr.: art.5, D.Lgs. 152/06 s.m.i.).

In tal senso lo scopo del presente Rapporto Ambientale e connesso Piano di Monitoraggio con successivo Parere Motivato sarà quello, come stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., di *“garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*.

Quindi, nella fattispecie (anche nell'ottica della non duplicazione delle procedure) verrà verificata la coerenza con i principali strumenti pianificatori e programmatori vigenti, verranno valutate le principali criticità ed opportunità derivanti dall'attuazione del piano (coerentemente con il dettaglio urbanistico disponibile). Il Rapporto Ambientale definirà anche i temi che nelle successive valutazioni e fasi progettuali dovranno essere approfonditi con taglio attento alle ricadute ambientali, così come le azioni di sostenibilità che il piano dovrà eventualmente recepire nei successivi sviluppi progettuali.

L'importanza e l'efficacia della VAS sono legate alla stretta connessione che essa ha con la definizione del programma. Questo perché, pur non essendo uno strumento vincolante, la VAS assume considerevole valenza nella definizione delle scelte, contribuendo a rendere il più trasparente possibile il processo di costruzione del programma, evidenziando possibili impatti e ricadute ambientali e individuando le modalità di risposta già integrate nel Piano/Programma.

Il Rapporto ambientale costituisce una sorta di resoconto del processo di VAS e della definizione di contenuti della proposta di Accordo di Programma (AdP).

Nei successivi livelli progettuali si procederà alla verifica dell'effettiva presenza di categorie di opere (derivanti dall'attuazione del PA) che necessitano dell'attivazione di una procedura di VIA ovvero di verifica di assoggettabilità a VIA: nel qual caso, tali procedure dovranno necessariamente muoversi all'interno delle valutazioni condotte nella VAS, finalizzandone e specificandone le analisi e le valutazioni condotte a livello urbanistico.

La VAS verrà condotta, *in primis*, in rapporto alle disposizioni di cui all'Allegato II della DIR.CE/2001/42 che, relativamente alle caratteristiche degli effetti e delle aree soggette alla procedura valutativa dispone quanto segue:

“2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,*
- *carattere cumulativo degli effetti,*
- *natura transfrontaliera degli effetti,*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),*
- *entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*

- *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,*
- *dell'utilizzo intensivo del suolo,*
- *effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

LA VAS persegue le finalità qui di seguito indicate:

- definisce l'insieme delle condizioni di sostenibilità della trasformazione in termini di mitigazioni, compensazioni, indirizzi per la trasformazione e l'inserimento paesaggistico, in coerenza con quanto disposto, nei termini sotto riportati, dall'ALLEGATO II della DIR. CE/2001/42:
 1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,*
 - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,*
 - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,*
 - *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma,*
 - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*
- costituisce il quadro di riferimento per gli approfondimenti analitici e specialistici, e le valutazioni ambientali successive, costituite da:
 - *espletamento di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.*

In tale contesto, la proposta di realizzazione del Nuovo Ospedale promossa dall'AdP, comprensiva anche del sistema infrastrutturale di accesso, racchiude in sé alcune categorie di opere ed interventi che potrebbero essere oggetto di **ulteriori procedure di valutazione ambientale (VIA, ovvero verifica di assoggettabilità a VIA)** che stante l'attuale livello progettuale, rimandano a:

- **Categoria 2 Industria energetica ed estrattiva:** b) Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW. Verifica di VIA di competenza provinciale. In quanto l'ipotesi di Fattibilità dell'Energy prevede l'installazione di due gruppi di cogenerazione da 1MW cadauno per la produzione di calore vapore ed energia elettrica.
- **Categoria 7 Progetti di Infrastrutture:** b5) Parcheggi con capacità superiore a 500 posti auto. Verifica di VIA di competenza comunale.
In particolare, il numero di posti auto previsti (preliminarmente stimati nel Metaprogetto in 2680 posti auto, cfr.: Relazione Tecnica "Metaprogetto per il Nuovo Ospedale di Busto Arsizio – Gallarate" e nel DOCFAP in 1102 posti auto, cfr. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) potrebbe richiedere la necessità di attivare una procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza comunale.

Qualora dovesse verificarsi l'effettiva presenza di tutte le categorie di progetto-opere sopra evidenziate, o altre ad oggi non prevedibili (stante il livello delle informazioni progettuali oggi disponibili: Metaprogetto), la valutazione verrà condotta in forma unitaria, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale. **Ad esempio, si dovessero essere confermate tutte e tre le categorie, la competenza della procedura sarebbe in carico a Regione Lombardia, in quanto Ente sovraordinato.**

Dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i, come anche dalla normativa UE da cui discende, risultano chiare le differenze tra le procedure:

- l'oggetto è diverso. La VAS (o verifica) ha come oggetto un Piano o un programma, mentre la VIA (o verifica) un progetto almeno di livello preliminare per la verifica, definitivo per la VIA completa;
- la VAS si occupa di accompagnare con valutazioni, indirizzi e criteri di sostenibilità il processo di costruzione del Piano/Programma fin dalle prime fasi di costruzione degli stessi, in modo tale che il questi "nascono" già informati delle istanze socio ambientali dell'ambito di cui si occupano. Al contrario la VIA valuta l'impatto del progetto e del cantiere e al massimo predispone misure di mitigazione degli impatti residui,
- prevedono atti di diversa natura. Il più importante della VAS è il parere motivato obbligatorio che esprime una compatibilità del Piano rispetto alle condizioni socio ambientali verificate, con eventuali osservazioni e condizioni e costituisce supporto alle decisioni dell'autorità procedente. Mentre la VIA (e la verifica di assoggettabilità a VIA, ma anche altre valutazioni e adempimenti ambientali come ad esempio la VINCA) sono procedimenti che si concludono con l'adozione di provvedimenti vincolanti e conformativi verso i progetti valutati e prescrivono azioni per annullare, ridurre o compensare gli impatti residui (cfr.: art.5, D.Lgs. 152/06 s.m.i.).

In tal senso lo scopo del redigendo Rapporto Ambientale e connesso Piano di Monitoraggio con successivo Parere Motivato, sarà quello, come stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., di *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile"*.

Quindi, nella fattispecie (anche nell'ottica della non duplicazione delle procedure) verrà verificata la coerenza con i principali strumenti pianificatori e programmatori vigenti, verranno valutate le principali criticità ed opportunità derivanti dall'attuazione del piano (coerentemente con il dettaglio urbanistico disponibile). Il Rapporto Ambientale definirà anche i temi che nelle successive valutazioni e fasi progettuali dovranno essere approfonditi con taglio attento alle ricadute ambientali, così come le azioni di sostenibilità che il piano dovrà eventualmente recepire nei successivi sviluppi progettuali.

Nei successivi livelli progettuali si procederà alla verifica dell'effettiva presenza di categorie di opere (derivanti dall'attuazione del PA) che necessitano dell'attivazione di una procedura di VIA ovvero di verifica di assoggettabilità a VIA: nel qual caso, tali procedure dovranno necessariamente muoversi all'interno delle valutazioni condotte nella VAS, finalizzandone e specificandone le analisi e le valutazioni condotte a livello urbanistico.

Relativamente al **punto 2**, in particolare in riferimento al **tema delle alternative**, si ricorda che l'ambito oggetto di AdP è sito nel Comune di Busto Arsizio nel quartiere Beata Giuliana, al confine con il territorio di Gallarate. Il Sito si estende per una superficie di 167.240 mq. L'area è stata individuata tramite il supporto di un Comitato di Pilotaggio, costituito con decreto n. 9585 del 30 giugno 2016 da parte di Regione Lombardia, con il coinvolgimento delle due Amministrazioni Comunali di Busto Arsizio e Gallarate, l'ASST della Valle Olona, l'ATS dell'Insubria e il supporto di tre professori universitari esperti nei settori economico, urbanistico-infrastrutturale, epidemiologico.

Infine, relativamente al **punto 3**, in merito alle **richieste di integrazioni/revisioni progettuali** anche queste potranno essere assunte o essere oggetto di specifica discussione in fase progettuale, più idonea rispetto all'attuale fase di pianificazione territoriale urbanistica.